

Procedura aperta per l'affidamento in concessione delle attività di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, della progettazione e dell'esecuzione degli interventi di adeguamento normativo e di riqualificazione finalizzata all'efficientamento energetico, della fornitura di energia, con predisposizione di servizi smart a valore aggiunto, nelle aree industriali di competenza ARAP mediante finanza di progetto ex art. 183, comma 15, D.Lgs. 50/2016 con diritto di prelazione a favore del promotore.

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione del rischio per l'eliminazione delle interferenze.
(Art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008)

DEFINIZIONI:

AZIENDA COMMITTENTE : azienda proprietaria degli impianti di pubblica illuminazione

ASSUNTORE O APPALTATORE: ditta incaricata del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione

AREA OPERATIVA: ambiente, aperto o chiuso, dove l'Assuntore dovrà operare.

AMMINISTRAZIONE COMPETENTE: Amministrazione proprietaria/gestore dell'area operativa.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: persona incaricata dall'ente appaltante quale responsabile

INTERFERENZA: Circostanza per cui si verifica un contatto rischioso tra il personale della committenza e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area con contratti indipendenti.

IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE: per impianto di pubblica illuminazione si intende qualunque parte elettrica, elettromeccanica, elettronica, edile o di carpenteria e relativi accessori di ogni genere e tipo, funzionalmente associata o asservita al servizio, posto a valle del contatore di energia elettrica appositamente installato.

COSTI DELLA SICUREZZA: Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della committenza per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori: tali costi devono essere valutati dalla committenza ed indicati nel contratto.

FINALITA'

Il presente documento di valutazione è stato predisposto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.26 comma 3 del D.Lgs.81/2008.

Esso verrà completato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e comunque prima del concreto inizio delle attività di appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro nel quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto finalizzato a promuovere la cooperazione e il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure; al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il documento contiene anche le eventuali informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna area in cui verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art.26 comma 1 lett.b) del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Prima del concreto inizio della attività in appalto, il Datore di Lavoro (o suo designato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art.26 comma 3 del D.lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”**, sottoscritto dal datore di lavoro (o delegato) dal Responsabile di Servizio, dal Datore di lavoro della ditta appaltatrice e dal R.S.P.P.

I contenuti del suddetto verbale potranno in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza, contenute in uno o più **“verbali di coordinamento in corso d'opera”** sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

Il **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** e gli eventuali successivi **“verbali di Coordinamento in corso d'opera”** costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I. che verrà custodito in copia originale agli atti del Servizio competente.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla ditta appaltatrice e al Responsabile del Servizio che sovrintende e vigila sulla osservanza delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro (o suo delegato) su *“ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro”*.

AGGIORNAMENTO DUVRI

IL DUVRI è un documento dinamico in quanto la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali intervento di subappaltatori e lavoratori autonomi, ulteriori lavorazioni o forniture e pose in opera non previste, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico od organizzativo resesi necessarie in corso di esecuzione.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Il contratto ha per oggetto il servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria conservativa e non conservativa, la realizzazione dei lavori accessori e pronto intervento guasti degli impianti di pubblica illuminazione presenti sul territorio delle aree industriali di competenza ARAP.

Le prestazioni comprese nel presente appalto sono relative ai noli, trasporti, provviste di materiali ed esecuzione di tutte le prestazioni occorrenti per il servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria della pubblica illuminazione. Il servizio, per quanto attiene al presente documento, riguarda attività lavorative in esterno, su pubbliche vie, nelle quali siano installati impianti di illuminazione, e comunque tutti i punti luce evidenziati nelle planimetrie consegnate su supporto informatico alla stipula del contratto.

Il servizio è relativo alla manutenzione dei punti luce, pali e armature, canalizzazioni, linee elettriche, quadri elettrici.

Con l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica, il gestore assume tutte le responsabilità connesse agli aspetti della sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento al D.lgs n°81 del 9.4.2008 e successive modifiche ed integrazioni come indicato nella bozza di convenzione e negli atti di gara.

Nel caso di esecuzione di attività soggette al titolo IV del D.lgs n°81 del 9.4.2008 e successive modifiche ed integrazioni il gestore assume ogni responsabilità in seguito alla mancata comunicazione all'azienda committente per l'avvio delle procedure/obblighi prescritti nel medesimo titolo IV del D.lgs n°81.

Durata del servizio: esplicitata da contratto

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il Committente, pur nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque prima del concreto inizio della attività in appalto, ad integrazione del presente documento, la ditta aggiudicatrice dovrà produrre le informazioni riguardanti le varie figure aziendali incaricate ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, i lavoratori impiegati nel presente appalto, le attrezzature utilizzate, i prodotti chimici utilizzati, i DPI consegnati ai lavoratori e comunque qualsiasi altra informazione che ritiene necessaria al fine di migliorare e ridurre i rischi sui luoghi di lavoro.

L'Assuntore s'impegna ad adottare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della committenza.

Coordinamento delle Fasi Lavorative per interventi ordinari

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione sui vari impianti, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Responsabile di Servizio incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Per attività successive da svolgere sul medesimo impianto, si stabilisce che, nell'eventualità siano modificate le condizioni annotate nel primo verbale di cooperazione e coordinamento, l'impresa appaltatrice non potrà iniziare alcuna operazione sull'impianto se non a seguito di avvenuta firma da parte del Responsabile di Servizio incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di "coordinamento in corso d'opera". Viceversa, il gestore assume tutte le responsabilità di ogni genere e tipo che ne derivano dalla eventuale mancata valutazione delle sopraggiunte interferenze ed inadempimento all'art. 26 del d.lgs 81/08 e succ. mod.

Coordinamento delle Fasi Lavorative per pronto intervento:

Si stabilisce che l'impresa appaltatrice nei casi di pronto intervento, dovrà iniziare l'attività assumendosi tutte le responsabilità di ogni genere e tipo derivanti e connesse alla valutazione delle interferenze.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Responsabile di Servizio e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del servizio, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del servizio e la firma del relativo verbale di coordinamento.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente:

Il lavoro si svolge prevalentemente in:

- sedi stradali;

In questa fase si evidenzia che, in relazione alle aree interessate dai lavori, possiamo individuare i seguenti rischi intrinseci delle aree:

- Interventi di manutenzione lungo le strade: pericoli connessi alla circolazione di veicoli, pedoni e ciclisti;
- Interventi di manutenzione nei verdi pubblici: presenza di utenti e specialmente bambini essendo le aree aperte al pubblico

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuato preventivamente la compresenza che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

Tutte le attività espletate devono essere programmate, per quanto possibile, pertanto le potenziali interferenze si evidenziano già in fase di programmazione, consentendo l'adozione di misure di prevenzione. In generale i rischi di compresenza si possono presentare nelle aree sopra indicate per la presenza occasionale di altre ditte per la manutenzione del verde delle strade, di strutture pubbliche in genere ovvero di soggetti privati.

Attività/lavorazione	Possibilità di rischi di interferenza	Misure di sicurezza
<p>Il ricambio occasionale ed a guasto delle lampade fuori servizio.</p> <p>La riparazione o la sostituzione di punti luminosi e/o pali della pubblica illuminazione deteriorati o danneggiati per usura, invecchiamento. Nel caso di danneggiamento dovuto a incidente stradale il gestore dovrà intervenire ed effettuare senza ritardo la sostituzione del centro luminoso, sia che si possa avviare nei confronti del responsabile del danno o della assicurazione una azione di recupero dei costi sia che il responsabile risulti ignoto</p>	<p>Presenza di altre imprese per la riparazione manutenzione del patrimonio dell'Ente quale taglio dell'erba, manutenzione strade, impianti in genere.</p> <p>Rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni.</p>	<p>Delimitazione dell'area interessata da tali attività con idonea recinzione e segnaletica, atte ad impedire l'accesso da parte degli utenti e del personale presente.</p> <p>Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi.</p>
<p>Riparazione guasti mediante piccoli scavi ed apertura buche</p>	<p>Rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni</p> <p>-Rischio di caduta dall'alto -Rischio di intercettazione di altri sottoservizi (acqua, gas, energia elettrica, telefono, fognature)</p>	<p>Delimitazione dell'area interessata dalle operazioni mediante idonea cartellonistica e/o transenne delimitanti l'area di intervento;</p> <p>evitare la rimozione di botole, tombini, coperchi, non adeguatamente segnalata.</p> <p>In caso di necessità di scavi l'Appaltatore si attiverà con i gestori di servizi per una segnalazione della presenza</p>
<p>Riparazioni linee aeree o interrate o interventi su pali in prossimità di linee elettriche in tensione (MT o BT)</p>	<p>Rischio di folgorazione</p>	<p>Prima di intervenire in situazioni in cui le distanze di sicurezza da linee elettriche in tensione a conduttori nudi siano ridotte, occorre prendere contatto con l'ufficio Enel Distribuzione per concordare l'intervento di disattivazione temporanea della linea.</p>
<p>Transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)</p>	<p>Rischio di investimento per la presenza e/o di transito dei mezzi Automezzi necessari per le lavorazioni</p>	<p>Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi</p>

Interventi manutentivi su impianti lungo strade e marciapiedi pubblici	Rischio di investimento per presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni - Rischio di caduta oggetti dall'alto - Presenza di altre imprese, per riparazione guasti alle linee gas, tubazione acqua etc. -Rischi connessi alla chiusura temporanea di marciapiedi o corsie stradali per sosta cestello o autogru;	Delimitazione dell'area interessata dalle operazioni mediante idonea cartellonistica e/o transenne delimitanti l'area di intervento; dove non è possibile evitare la presenza di più imprese contemporaneamente, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tali da limitare la sovrapposizione delle lavorazioni (transennamenti, recinzioni, spostamento temporale del servizio) Non posteggiare mezzi sulle uscite e vie di fuga di altri edifici, pubblici e privati. Disporre idonea segnaletica di deviazione per assicurare ai pedoni un percorso comunque sicuro e che non coinvolga la zona dove si sta svolgendo la manutenzione. Garantire comunque percorsi privi di barriere architettoniche, ostacoli o pericoli.
--	--	--

COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE - VALORE DELL'APPALTO

Il valore economico presunto della concessione per la sua intera durata, ammonta ad **€ 9.795.700,00** al netto dell'IVA, di cui **€ 122.727,00** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

L'importo annuale a base d'asta soggetto a ribasso, in relazione al quale dovrà essere presentata l'offerta, ammonta ad **€ 489.785,00** oltre ad IVA di cui **€ 6.136,35** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Il predetto canone a base di gara verrà corrisposto a copertura delle controprestazioni precisata negli atti progettuali e di gara.

L'importo economico annuo, relativo alla gestione, alla manutenzione ordinaria e straordinaria ammonta a **€115.351,00** di cui **€ 2.050,35** quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

L'importo economico relativo alla fornitura di energia ammonta ad annui **€ 223.766,00** senza incidenza di costi della sicurezza.

L'importo economico relativo all'ammortamento lavori iniziali di riqualificazione energetica e adeguamento normativo e tecnologico degli impianti ammonta a **€ 150.668,00** di cui **€ 4.086,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

L'importo a base di gara è al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

L'investimento a carico dell'operatore ammonta a € 1.989.072,00 (iva esclusa), suddiviso come a seguire:

- importo lavori: € 1.798.000,00 (iva esclusa);
- oneri della sicurezza: € 53.940,00 (iva esclusa);
- somme a disposizione dell'Amministrazione: € 137.132,00 (iva esclusa) per spese tecniche, di gara e predisposizione della proposta;

L'appalto è finanziato con fondi propri derivanti dalla gestione caratteristica (canoni percepiti dalle aziende insediate nei nuclei industriali).

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 1.469.355,00 calcolati sulla base delle tabelle ministeriali di cui all'art. 23, comma 16 del Codice.

Il pagamento del corrispettivo della prestazione oggetto dell'appalto, al netto del ribasso di aggiudicazione, sarà effettuato con rate trimestrali come previsto negli atti progettuali e di gara, nel rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.i.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136.

L'importo annuale dell'appalto, in relazione al quale dovrà essere presentata l'offerta, ammonta ad € 489.785,00 oltre ad IVA di cui € 6.136,35 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

n	Descrizione delle attività
1	Attività di coordinamento tra ARAP ed aggiudicataria per la valutazione dei rischi di natura interferenziale
2	Oneri per il coordinamento con altri Enti gestori di servizi per gestione situazioni di servizi interferenti
3	Informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale
4	Posizionamento di segnaletica di sicurezza (cartelli, transenne, nastro segnalatore ecc.) presso luoghi di lavoro per indicare rischi di natura interferenziale

PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, *ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia*, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Sui luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

Sarà cura dell'impresa appaltatrice la valutazione dei rischi propri dell'attività in appalto e la redazione dell'apposito documento.

OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari/apparecchiature insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento.

OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE

L'Assuntore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo

PRINCIPALI RISCHI PREVEDIBILI INTRODOTTI DA PARTE DELL'APPALTATORE

Rischio introdotto	Misure di sicurezza
Rischio di investimento: dovuto da macchine operatrici in movimento	Delimitare adeguatamente l'area di intervento
Rischio intralcio vie di esodo e/o circolazione: dovuto alla presenza delle attrezzature che occupano temporaneamente le viabilità;	Individuare immediatamente la viabilità alternativa prima di occupare le vie di esodo
Rischio polveri: dovuto alle lavorazioni di pulizia dei corpi illuminanti, pali ecc.	Confinare adeguatamente l'area di intervento e se possibile bagnare l'area su cui si interviene.
Rischio caduta oggetti dall'alto: per la presenza del cestello per le lavorazioni in quota;	Delimitare adeguatamente l'area di intervento
Rischio rumore: dovuto all'utilizzo di attrezzature e macchinari;	Circoscrivere l'area di intervento ed eventualmente chiedere l'autorizzazione in deroga

In ogni caso prima dell'inizio della lavorazione specifica o svolgimento del servizio devono essere messe in atto tutte le precauzioni necessarie all'eliminazione dei rischi sopra individuati.

La ditta appaltatrice dovrà procedere allo smaltimento pianificato dei materiali di risulta presso discariche autorizzate

FIRME PER APPROVAZIONE

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente		
Responsabile del Procedimento		
Datore di lavoro/appaltatore		

IDENTIFICAZIONE SOGGETTI

AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione	ARAP
Responsabile del Servizio	
Tipo di attività	
Indirizzo	
Part. IVA e Cod. Fisc.	
Telefono	
Fax	
email	

IMPRESA APPALTATRICE

Denominazione	
Ruolo	
Ragione sociale	
Legale Rappresentante	
Indirizzo	
Part. IVA e Cod. Fisc.	
Telefono	
Fax	
Posizione CCIAA	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile	
Datore di lavoro	Sig.
Direttore Tecnico	Sig.
Capo cantiere	Sig.
RRSS Impresa	Sig.
RLS Impresa	Sig.
Medico competente medico impresa	Sig.

Lavoratori dell'impresa	Nominativo	Mansione

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO LE AREE OPERATIVE E MODALITÀ LAVORATIVE DELL'ASSUNTORE

ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE

DPI IN DOTAZIONE AI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'ASSUNTORE

ALTRE INFORMAZIONI CHE L'ASSUNTORE RITIENE UTILE FORNIRE AL COMMITTENTE
